

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 18 del 27 giugno 2024**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

L'Italia continua ad essere interessata da una depressione in spostamento dal Tirreno all'alto Adriatico, che fa affluire correnti di Bora al suolo da sud-est più umide in quota. Da giovedì la depressione si sposterà in Slovenia.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Prosegue lo sviluppo del grappolo con un avanzamento più deciso per le varietà tardive che raggiungono ormai in quasi tutti i casi la fase di "acino della dimensione di un pisello" (BBCH 75) ed in alcuni si avvicinano alla "prechiusura del grappolo" (BBCH 77). Le varietà precoci questa settimana mostrano invece uno sviluppo più limitato infatti stanno raggiungendo la fase di "chiusura grappolo" (BBCH 79) in attesa dell'inizio della fase successiva dell'invaiaatura (BBCH 81).



Foto 1 -Glera BBCH 75/77 (24/06/2024)

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Oidio

Questa settimana si evidenziano i primi sintomi significativi osservati a carico del grappolo per quanto riguarda l'oidio (Foto 2). Visto l'andamento climatico predisponente alle infezioni si invitano i viticoltori a monitorare i vigneti con varietà sensibili (es.: Chardonnay, Pinot, Refosco) e quelli storicamente soggetti alla problematica, per valutare lo stato fitosanitario delle colture. In caso di infezioni in atto è possibile intervenire con olio essenziale di arancio dolce, a dose di etichetta, a fini eradicanti (limitare l'impiego di zolfo alla dose massima di 2 kg/ha) oppure con bicarbonato di potassio o di sodio (quest'ultimo in chiave corroborante) o con prodotti a base di estratti vegetali alle dosi indicate in etichetta. In assenza di infezioni abbinare al trattamento con rameici formulati a base di zolfo bagnabile alla dose di 4 kg/ha oppure zolfi in sospensione concentrata.



Foto 2 –Oidio su Pinot grigio, Grave Centrali (24/06/2024)

Si conferma un'elevata pressione da parte della peronospora soprattutto evidenziata dall'aumento delle infezioni secondarie a carico delle foglie (foglie colpite da diverse piccole macchie) e a carico del grappolo; con comparsa di sintomi da larvata anche sulle varietà tardive che presentano una certa suscettibilità agli attacchi del grappolo da parte della crittogama (es.: Glera, Merlot); sporadici i sintomi sulle varietà meno soggette (es.: Refosco, Sauvignon, Tocai Friulano). La comparsa del danno da larvata su grappolo pur essendo un sintomo di certo indesiderato è prova certa della chiusura degli stomi dell'acino evidenziata anche dalla formazione della pruina (sostanza cerosa che viene prodotta dalle cellule dell'epidermide dei frutti) questo suggerisce l'avvicinarsi del termine del rischio di danno da peronospora su grappolo.



Foto 3, 4 e 5 – Peronospora: infezioni su grappolo (in evasione e larvata) e secondarie su foglia

Le piogge verificatesi nella notte fra martedì e mercoledì hanno provocato, nella parte occidentale della regione, il dilavamento di quanto apportato con l'ultimo intervento, in questi casi **si consiglia di ripristinare la copertura il prima possibile** impiegando prodotti rameici con dosaggi di **300 – 400 g/ha di rame metallo** in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà, della forma di allevamento e dell'accrescimento della vegetazione. Nelle altre situazioni, in assenza di sintomi posizionare un intervento, con i dosaggi sopra indicati, **entro Lunedì 1 luglio** per coprire la nuova vegetazione e l'incremento di dimensione degli acini. Dove non ci sono stati dilavamenti dall'ultimo trattamento effettuato, tali **dosaggi possono essere dimezzati**.

A seguito delle lunghe bagnature fogliari degli scorsi giorni si è notato anche un deciso incremento della diffusione dei sintomi a carico della vegetazione. È pertanto importante monitorare attentamente la situazione al fine di individuare casi problematici che vanno gestiti **prontamente** per riportare in salute i vigneti colpiti.

Nei vigneti con infezioni in atto, è possibile intervenire con olio essenziale di arancio dolce, a dose di etichetta, a fini eradicanti nei confronti di peronospora e oidio. Si ricorda che i prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce sono registrati anche come insetticidi e quindi è necessario provvedere allo sfalcio di eventuali essenze fiorite nell'interfilare e nel sottofila. In caso di impiego di olio essenziale di arancio dolce limitare l'impiego di zolfo alla dose massima di 2 kg/ha.

In considerazione della notevole incertezza sull'andamento climatico si consiglia di mantenere monitorate le previsioni metereologiche e gli accumuli pluviometrici locali, consultando anche i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento, al fine di posizionare il trattamento il più a ridosso possibile delle eventuali piogge previste, impiegando un corretto dosaggio dei prodotti utilizzati.

In base al quantitativo minimo e massimo consigliato nei precedenti bollettini, l'apporto di rame distribuito varia da un minimo di 2,65 kg a un massimo di 4,50 kg a seconda del dosaggio effettivamente impiegato. Si ribadisce come, il quantitativo massimo utilizzabile in 7 anni sia pari a 28 kg con una media di 4 kg annui.

Black rot

Si continuano ad osservare sporadicamente sintomi su foglia riconducibili alla crittogama in alcuni dei vigneti monitorati, per ora sempre e solo a carico dell'apparato fogliare. Si rinnova il consiglio di abbinare agli interventi antiperonosporici zolfi liquidi in vigneti storicamente colpiti dall'avversità in favore della loro azione collaterale evitando l'impiego di formulati a base olio durante la fioritura.

Mal dell'esca

Nelle ultime settimane si è notata la comparsa di piante colpite dai caratteristici sintomi dell'esca cronica e da colpi apoplettici, tali sintomi sono entrambi ascrivibili al complesso del mal dell'esca. Spesso i colpi apoplettici compaiono con l'arrivo dei primi caldi dopo annate molto piovose in cui le piante colpite hanno prodotto chiome normali ma che una volta terminato il surplus idrico non sono in grado di sostenere a causa della ridotta efficienza dei vasi linfatici determinando il collasso dell'individuo.



Foto 6,7 – Esca cronica e colpo apoplettico

Fitofagi

Cocciniglie

Presenza prevalente di neanidi di *Parthenolecanium corni*. Prosegue la migrazione di *Planococcus ficus* verso la chioma.

Tignole della vite

Si consolida a livello regionale l'inizio del volo da parte di tignola mentre risultano in calo le catture di tignoletta. Per le indicazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi previsti rifarsi dal precedente bollettino nr 17 del 20 giugno. Nel caso in cui si decida di utilizzare il *Bacillus thuringiensis* si tenga presente come il prodotto risulti essere soggetto a dilavamento, per cui se ne sconsiglia il suo impiego a ridosso di eventi piovosi.

Scaphoideus titanus

II intervento obbligatorio

Continuano i rilevamenti per valutare l'entità delle popolazioni e lo stadio di sviluppo dell'insetto vettore della flavescenza dorata.

Le disposizioni in vigore in Regione per la lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata della vite prevedono l'esecuzione di 2 interventi obbligatori per le aziende biologiche contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Nella scelta della data dovranno essere prese in considerazione le seguenti variabili:

- L'intervallo temporale fra il presente trattamento ed il precedente deve essere almeno di 10 giorni;
- L'intervento con azione abbattente a **base di piretrine (piretro naturale)** dovrà essere eseguito nel periodo **26 giugno – 4 luglio**. Il trattamento potrà essere eseguito dal **1 - 9 luglio** solo nelle aree particolarmente tardive, generalmente situate nelle zone più settentrionali della regione, o in vigneti con esposizioni meno soleggiate.

Sul sito ERSA sono state pubblicate la **circolare per i viticoltori 2024** e la **tabella viticoltori 2024** contenenti le indicazioni sui trattamenti insetticidi e le molecole ammesse per il controllo di *Scaphoideus titanus* e sono consultabili al seguente link:

(<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/fitosanitaria/lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2024>)

Si sottolinea che, come riportato all'interno della "circolare per viticoltori 2024", devono essere distribuiti minimo **30 g di sostanza attiva per ettaro** di superficie.

Per massimizzare l'efficacia degli interventi insetticidi, eseguirli diluendo il prodotto fitosanitario in acqua acidificata e apportando un volume di acqua per ettaro di **6 - 8 ettolitri** in funzione della forma di allevamento aggiungendo alla miscela fitosanitaria opportuni prodotti bagnanti. Eseguire gli interventi nelle ore notturne delle giornate più fresche.

L'insetto è molto mobile; pertanto si consiglia di eseguire l'intervento a distanza di qualche giorno dalle precipitazioni e da operazioni colturali quali: spollonatura, palizzata, cimatura e defogliazione del vigneto, **trinciatura dell'erba in fiore obbligatoria** o altre pratiche che gli arrechino disturbo, in modo da favorire la massima presenza dello stesso sulla chioma. È per altro importante coprire bene tutte le parti della vegetazione anche eventuali polloni presenti. Nelle giornate precedenti all'intervento adoperarsi per eseguire le operazioni agronomiche succitate al fine di garantire la massima copertura.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento alla circolare in allegato **Indicazioni per il trattamento insetticida obbligatorio contro *Scaphoideus titanus***.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone come "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi, diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

NOTA DI CHIARIMENTO SULL'UTILIZZO DEI CONCIMI FOGLIARI

In riferimento ai paragrafi "situazione fitosanitaria e strategie di difesa" dei bollettini fitosanitari n.11 del 16 maggio 2024 e n.12 del 22 maggio 2024 e dato atto dei contenuti nella nota ministeriale MASAF N. 0256187 del 07.06.2024, si precisa che l'impiego dei concimi in generale e nello specifico anche dei concimi fogliari che contengono rame, è consentito esclusivamente qualora le esigenze nutrizionali dei vegetali non possano essere soddisfatte mediante adeguate tecniche di lavorazione del suolo, pratiche e avvicendamenti colturali, uso di effluenti di allevamento e sostanza organica (punto 1.9.3 dell'allegato II parte I del Reg. UE 2018/848 a norma dell'art.24).

Si allega nota ministeriale MASAF N. 0256187.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2024 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che

seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini vite difesa integrata](https://t.me/ERSA_vite_BIO)
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

Agli operatori
del comparto viticolo
del Friuli Venezia Giulia
Loro sedi

Oggetto: Indicazioni per il trattamento insetticida obbligatorio contro Scaphoideus titanus.

Come anticipato nella nota prot. n. 5513/P del 21 maggio 2024, relativa ai trattamenti insetticidi per la lotta obbligatoria a *Scaphoideus titanus*, insetto vettore della flavescenza dorata della vite, vengono fornite le indicazioni per l'effettuazione del trattamento obbligatorio.

Considerando la frequenza e l'evoluzione dei diversi stadi giovanili di *Scaphoideus titanus* in seguito al monitoraggio della fenologia dell'insetto in diverse località della Regione, il periodo ottimale per l'esecuzione dell'intervento è stabilito

dal 26 giugno al 04 luglio

Il trattamento potrà essere eseguito dal 1 al 9 luglio solo nelle aree particolarmente tardive, generalmente nelle zone più settentrionali della Regione, o in vigneti con esposizioni meno soleggiate, a fondo valle, etc.

Il trattamento dovrà essere eseguito con i seguenti principi attivi:

- **piretroidi** (cipermetrina, deltametrina, esfenvalerate, etofenprox, lambda-cialotrina, tau-fluvalinate);
- **piretrine**(*) (piretro naturale).

(*) Come anticipato nella precedente nota tecnica e nei bollettini di difesa diramati da ERSA e/o dai consorzi DOC, **l'impiego delle piretrine (piretro naturale)**, unica sostanza ammessa in agricoltura

biologica tra quelle elencate, **deve essere abbinato ad un precedente trattamento** con piretro, con Azadiractina o con caolino, sostanze ammesse in agricoltura biologica.

Il trattamento con piretro dovrà comunque essere eseguito almeno 7 - 10 giorni dopo il primo trattamento obbligatorio indicato nel Bollettino di produzione biologica vite n. 16 del 13 giugno 2024 di ERSA.

Per le aziende in difesa integrata obbligatoria o volontaria che hanno eseguito l'intervento facoltativo con prodotti sistemici (Acetamiprid, Flupyradifurone o Sulfoxaflor), in immediata post fioritura, il posizionamento del trattamento obbligatorio su riportato è consigliato verso la fine del periodo indicato.

Si consiglia di eseguire il trattamento all'interno del periodo indicato **tenendo conto delle caratteristiche climatiche degli appezzamenti**. Indicazioni più specifiche sulle singole aree potranno essere ricavate dagli avvertimenti pubblicati sul sito a cura dei consorzi DOC.

Per garantire la massima efficacia dell'intervento insetticida si raccomanda di **distribuire il prodotto su tutta la vegetazione, compresi i polloni e di utilizzare adeguati volumi di irrorazione, considerando mediamente volumi ideali di riferimento di 6 – 8 hl/ha.**

Si rammenta inoltre **l'obbligo dello sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di trattamento** (decreto n. 18 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, del 25/03/2012) ai fini della salvaguardia del patrimonio apistico e dei pronubi in generale.

Si ribadisce che il rispetto di tutte le indicazioni contenute nelle etichette è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali, nonché minimizzare l'impatto sull'ambiente.

INDICAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE ALL'IMPIEGO DI PIRETRINE (ESTRATTO DI PIRETRO)

Essendo una sostanza attiva caratterizzata da bassa persistenza, si raccomanda di mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a rallentare la degradazione e massimizzarne l'attività:

- effettuare il trattamento preferibilmente nel tardo pomeriggio – sera o comunque non nelle ore centrali della giornata;
- evitare di usare acque eccessivamente alcaline ed eventualmente correggere il pH portandolo a valori di neutralità o subacidità;
- effettuare il trattamento solo con l'insetticida, e comunque non impiegare assieme a prodotti (anticrittogamici, etc.) rameici, a reazione alcalina (poltiglia bordolese);

I tecnici del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica sono a disposizione per tutti i chiarimenti che venissero ritenuti necessari per la corretta applicazione delle norme di lotta obbligatoria, nonché per la lotta insetticida al vettore *Scaphoideus titanus*.
Si confida nella collaborazione dei destinatari della presente perché sia resa concreta un'azione di prevenzione e di controllo, vitale per il futuro della viticoltura e del vivaismo viticolo regionali.

Distinti saluti.

F.to Il Direttore del Servizio
ing. Paolo Tonello

*sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:
Struttura competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello
Responsabile dell'istruttoria: dott. Giulio Franco, dott. Sandro Bressan, dott. Pierbruno Mutton

Direzione Generale e Sede
Legale
34170 GORIZIA
Via del Monte Santo, 17
Tel. 0481-386511
Email: ersa@ersa.fvg.it
Pec. ersa@certregione.fvg.it
C.F./P.IVA 00485650311

OPR FVG Organismo
Pagatore Regionale
33100 UDINE
Via Liruti, 22
Tel. 0432.555268
Email: opr@ersa.fvg.it
Pec.
opr@certregione.fvg.it

Servizio Promozione,
diversificazione comparti
agroalimentare e
zootecnico
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Statistica Agraria e
Coordinamento
delle attività nel settore
dello sviluppo rurale
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e
chimico ricerca,
sperimentazione e
assistenza tecnica
33050 POZZUOLO del
FRIULI
Via Sabbatini, 5
Tel. 0432.529211

Servizio Gestione Sistemi
Informativi dell'agenzia
33100 UDINE
Via Liruti, 22
33100 UDINE
Tel. 0432.555268



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DISAI
PQA – PQA 2

Spett.
ERSA Friuli Venezia Giulia
Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale
ersa@certregione.fvg.it

e p.c. PREF III

Oggetto: utilizzo dei concimi in agricoltura biologica con particolare riferimento ai concimi base di rame - chiarimenti richiesti

Si fa riferimento alla nota n. 5887 del 30 maggio 2024 con la quale codesta Agenzia Regionale ha chiesto chiarimenti in merito al corretto utilizzo dei concimi a base di rame nella produzione agricola biologica e sugli obblighi conseguenti di operatori e organismi di controllo.

A tal proposito, si precisa che ai sensi del punto 1.9.3 dell'allegato II parte I del Reg. UE 2018/848, l'utilizzo dei concimi e degli ammendanti autorizzati a norma dell'art. 24 è consentito esclusivamente qualora le esigenze nutrizionali dei vegetali non possano essere soddisfatte mediante le misure previste ai punti 1.9.1 (adeguate tecniche di lavorazione del suolo e pratiche colturali) e 1.9.2 (adeguati avvicendamenti colturali e uso di effluenti di allevamento e sostanza organica) del medesimo allegato.

Nel caso in questione, trattandosi di utilizzo di concimi rameici per trattamenti fogliari in agricoltura biologica, per i quali è riconosciuta una importante azione fitosanitaria, è necessario richiamare anche i punti 1.10.1. e 1.10.2. del medesimo allegato II parte . Ai sensi di tali disposizioni, l'uso dei prodotti e delle sostanze autorizzati a norma degli articoli 9 e 24 del Reg. UE 2018/848 è ammesso solo nella misura necessaria e qualora la prevenzione dei danni provocati da organismi nocivi, attuata mediante uso di nemici naturali, la scelta di specie e varietà idonee, la rotazione delle colture, ecc., non risulti sufficiente a salvaguardare le colture, oppure nel caso in cui sussista un rischio comprovato per una coltura.

Come noto, di tale impiego è necessario tenere apposita registrazione, compresa la necessità del trattamento e, con riferimento ai trattamenti con prodotti rameici, l'articolo 4, comma 12 del DM 20 maggio 2022, n. 229771 prevede che tutto il rame, anche quello utilizzato come concime, rientri nel calcolo del rame massimo impiegabile.

Infine, è opportuno richiamare il fatto che ai sensi dell'articolo 16, comma 3 del d.lgs. 148/2023 tutte le misure preventive – che devono essere adottate dagli operatori in ogni fase di produzione, preparazione e distribuzione, al fine di garantire la conservazione della biodiversità e la qualità del suolo, la prevenzione e la lotta contro gli organismi nocivi e le malattie e di evitare effetti negativi sull'ambiente, sulla salute degli animali e sulla salute dei vegetali – devono essere obbligatoriamente riportate nella dichiarazione ex art. 39 del Reg. UE 2018/848.

Da tutto quanto sopra premesso deriva che, in linea con quanto riportato da codesta Agenzia nella nota n. 5887 del 30 maggio 2024, gli organismi di controllo sono sempre tenuti a verificare la necessità di un intervento fertilizzante. Tale controllo, nel caso della fertilizzazione fogliare con prodotti rameici per i quali è riconosciuto l'effetto fitosanitario, assume un ruolo ancora più incisivo atteso che la mancata dimostrazione della necessità dell' intervento fertilizzante potrebbe configurare una gestione della lotta a organismi nocivi non in linea con le vigenti disposizioni e/o un uso di sostanze fitosanitarie non autorizzate.

Da ultimo è appena il caso di rilevare che un comportamento difforme da quanto illustrato nella presente nota è da ritenersi in contrasto con la normativa europea e nazionale di settore.

Il Direttore generale
Eleonora Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

